

# I metodi qualitativi nella ricerca psicosociale

dott.ssa Rosa Scardigno

Dipartimento di Scienze della Formazione,  
Psicologia, Comunicazione

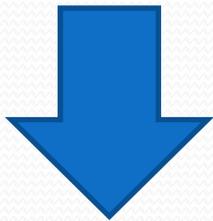
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

[rosa.scardigno@uniba.it](mailto:rosa.scardigno@uniba.it)

# Un continuum teorico, epistemologico e metodologico

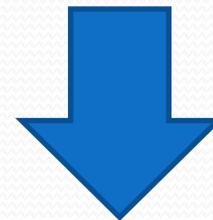


- Realismo ingenuo
- Dualismo e oggettivismo
- Metodo sperimentale:  
spiegazione della realtà  
(approccio nomotetico)...
- ...a partire dalle ipotesi



**Metodi quantitativi**

- Relativismo o Antirealismo
- Transazionismo e soggettivismo
- Metodo ermeneutico-dialettico:  
comprensione della realtà  
(approccio idiografico)...
- ...a partire dai dati



**Metodi qualitativi**

# I criteri della ricerca

- Metodi quantitativi: oggettività
  - Validità
  - Attendibilità
  - Generalizzazione
- Metodi qualitativi: coloritura sociale (Mazzara, 2002)
  - Validità e attendibilità rivisitate
  - Credibilità (ricchezza dei supporti testuali forniti)
  - Solidità (risultati plausibili e produttivi)

# Tecniche di indagine qualitativa nella ricerca psicosociale

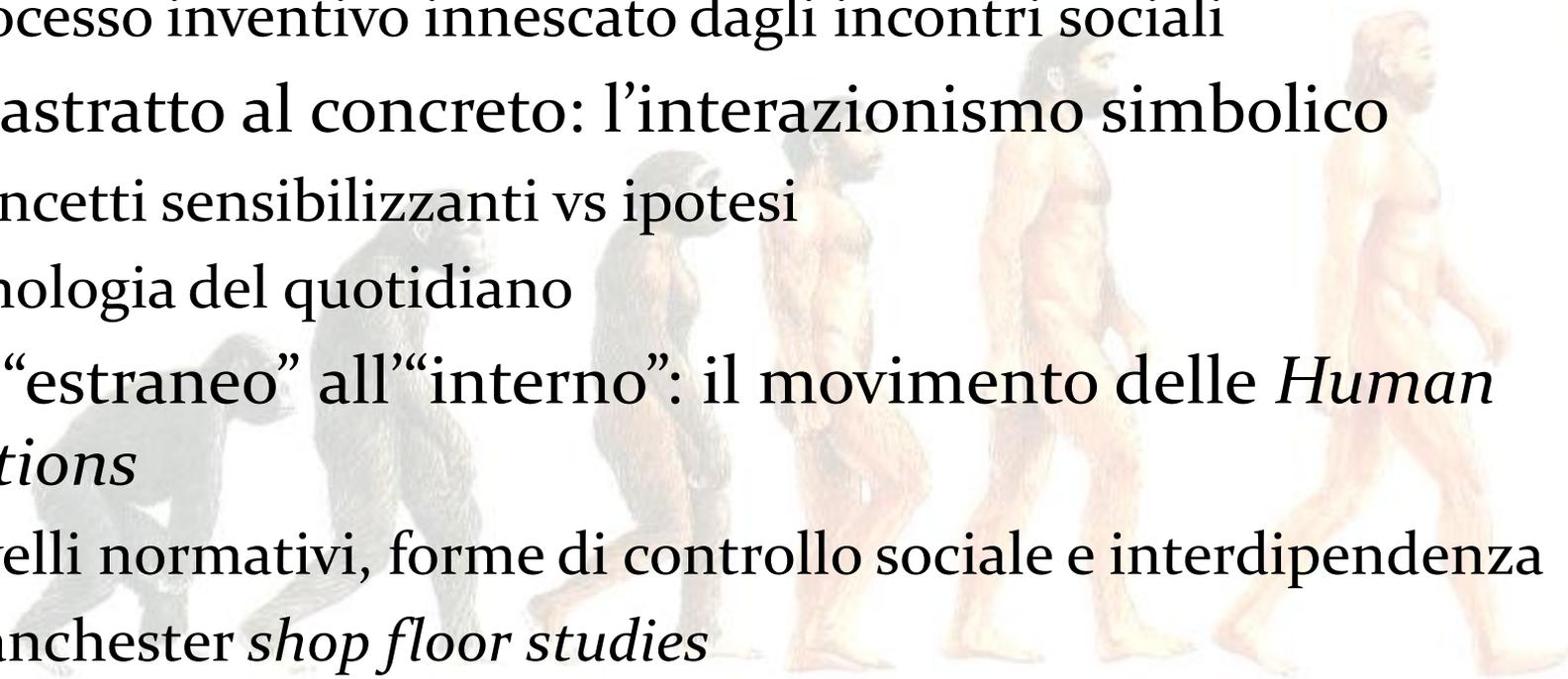
- Ricerca etnografica
- Analisi della conversazione
- Analisi del discorso
- Analisi del contenuto



Consigli  
Complicazioni  
Imprevedibilità

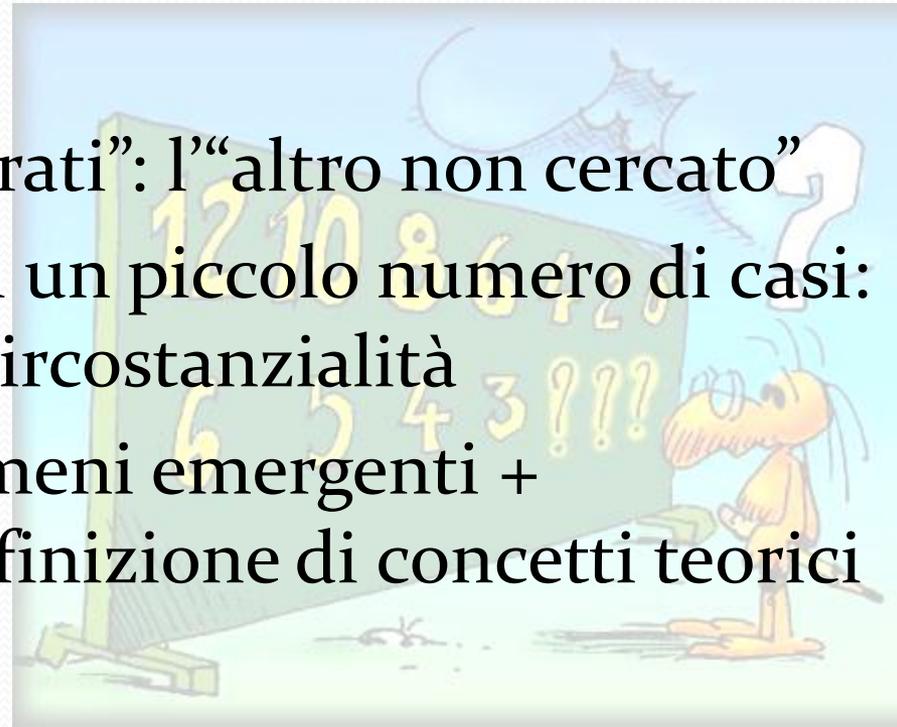
# La ricerca etnografica

- Origini e sviluppo: l'antropologia
  - Dalla teoria funzionalista al “senso comune”
    - Dalle espressioni culturali ai significati
  - Dal “monologo” al “dialogo”: nuova “cultura”
    - Processo inventivo innescato dagli incontri sociali
  - Dall'astratto al concreto: l'interazionismo simbolico
    - Concetti sensibilizzanti vs ipotesi
    - Etnologia del quotidiano
  - Dall'“estraneo” all'“interno”: il movimento delle *Human Relations*
    - Livelli normativi, forme di controllo sociale e interdipendenza
    - Manchester *shop floor studies*



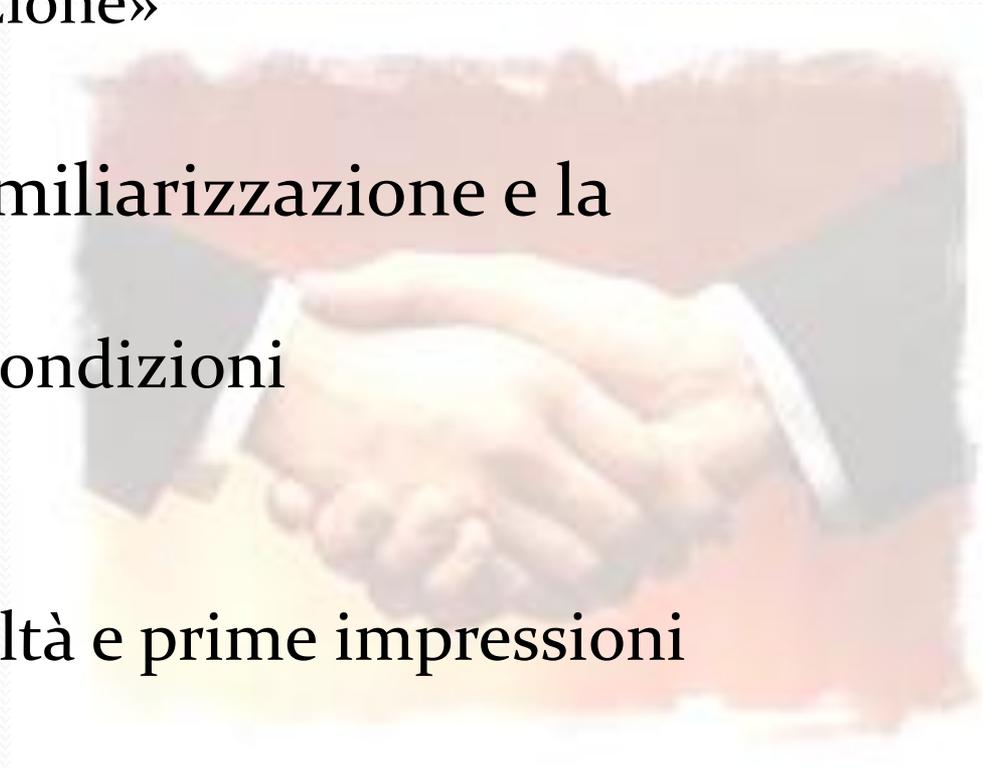
# Caratteristiche della ricerca etnografica

- Presupposto: le interpretazioni guidano le azioni
  - Cultura come negoziazione di interpretazioni
  - Focus sugli aspetti che rispondono alle domande
- Approccio esplorativo
- Lavoro su dati “non strutturati”: l’“altro non cercato”
- Osservazione dettagliata di un piccolo numero di casi: modello microcosmico vs circostanzialità
- Analisi qualitativa → fenomeni emergenti + variazioni → possibile ridefinizione di concetti teorici



# Fasi della ricerca etnografica

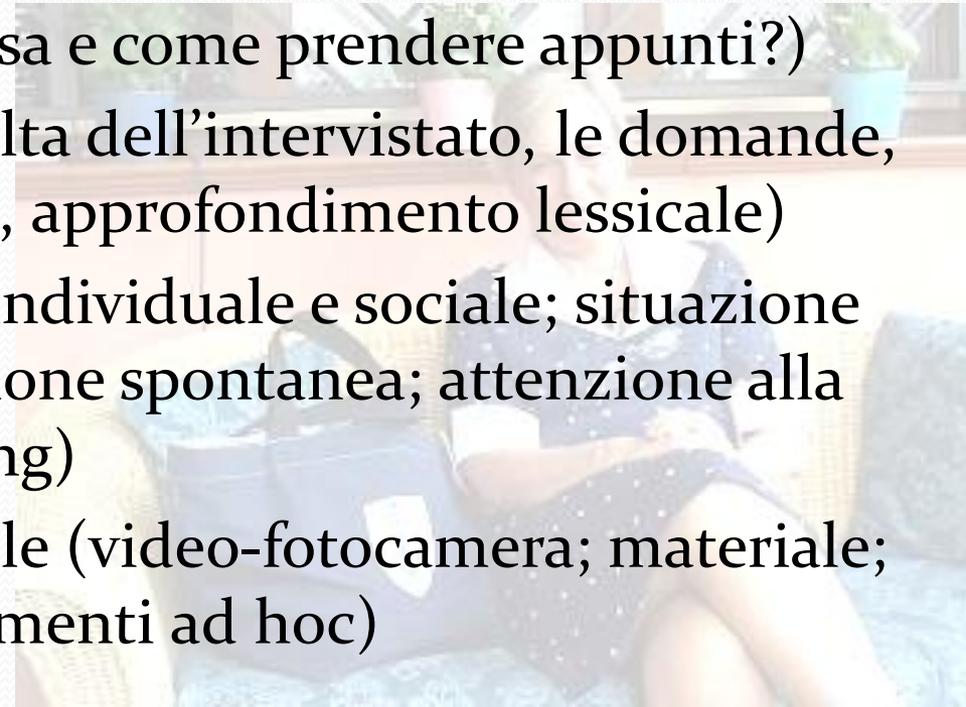
- 1) Documentazione preliminare: dipende dal grado di “esoticità”
  - Apprendimento «normativo» + linguistico
  - Attivazione «immaginazione»
  
- 2) I primi contatti: la familiarizzazione e la creazione del “patto”
  - La ricerca: obiettivi e condizioni
  - Il ruolo del ricercatore
  - La diffusione dei dati
  - Annotazione di difficoltà e prime impressioni



# Fasi della ricerca etnografica (2)

## 3) La raccolta dei dati

- a. L'osservazione partecipante: il *contesto con osservatore* (non uniformità ma familiarità)
- b. Le registrazioni: vantaggi (fedeltà, conservazione, dettaglio) e svantaggi. Es. ripresa fissa o mobile?
- c. Le note di campo (quando, cosa e come prendere appunti?)
- d. L'intervista etnografica (la scelta dell'intervistato, le domande, compiti "situati", integrazione, approfondimento lessicale)
- e. Le storie di vita (giuntura tra individuale e sociale; situazione "dialogica"; favorire la produzione spontanea; attenzione alla dimensione temporale + setting)
- f. La documentazione ambientale (video-fotocamera; materiale; forme di comunicazione; strumenti ad hoc)



# Fasi della ricerca etnografica (3)

## 4) L'analisi

a. Trascrizione: le scelte da mantenere

b. Descrizione delle attività e analisi tematica: nuova visione

✓ Attività e temi = protocollo per visione d'insieme

✓ Codifica "linea per linea"

c. Dai dati osservativi all'interpretazione del significato

✓ Dimensione diacronica o sincronica = contesto

✓ Comportamenti osservabili

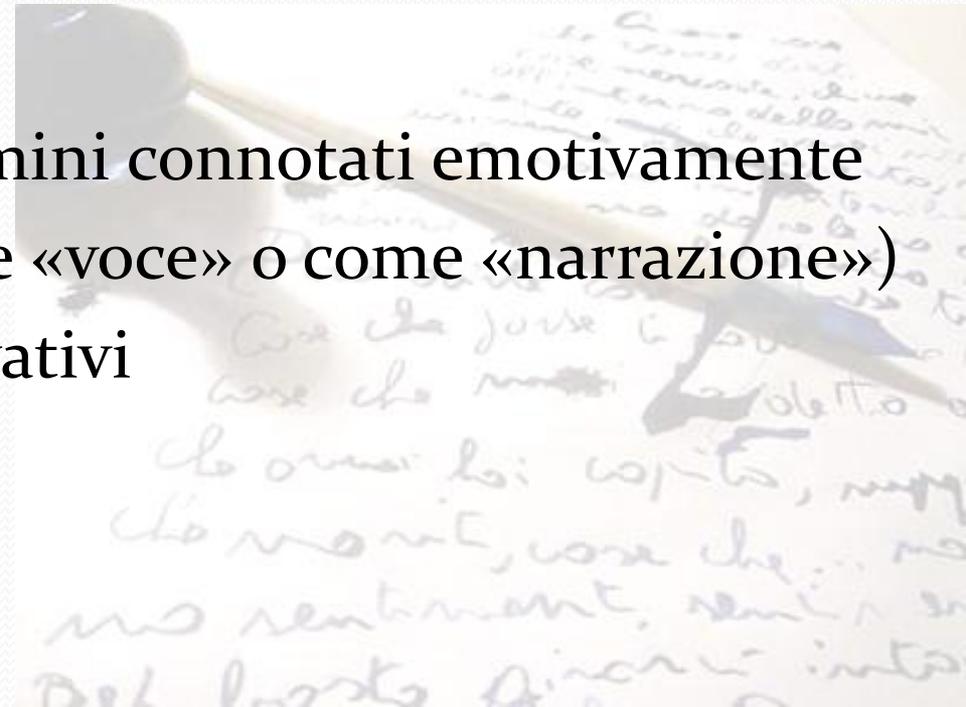
✓ Interpretazioni e spiegazioni dei partecipanti

✓ Contesti di significato

d. Marche contestuali (tempo, spazio, corpo, oggetti e strumenti → identità pubbliche + osservatore)

# Fasi della ricerca etnografica (4)

- 5) La scrittura etnografica come “dilemma letterario” (da molteplici canali ad un unico codice)
  - a. il soggetto generalizzato
  - b. il narratore onnisciente
  - c. il presente etnografico
  - d. metafore, similitudini e termini connotati emotivamente
  - e. nuove tendenze (Altro come «voce» o come «narrazione»)
  - f. presentazione di dati osservativi
  - g. risultati + discussione



# Discorso e società

- Focus sulle persone...
- ...e sul linguaggio: la “svolta discorsiva”
  - Wittgenstein → “giochi linguistici”
  - Teoria degli atti linguistici → espressione linguistica come “azione”
  - L’etnometodologia → l’architettura invisibile del senso comune
  - Mead e Vygotskij → sviluppo cognitivo dipendente dal contesto
  - La scuola francese → valenza sociale-politico-morale
- Linguaggio: da medium trasparente ad azione sociale
  - Nessun discorso è “neutro”!
  - Natura retorica dei processi cognitivi (situati e finalizzati)

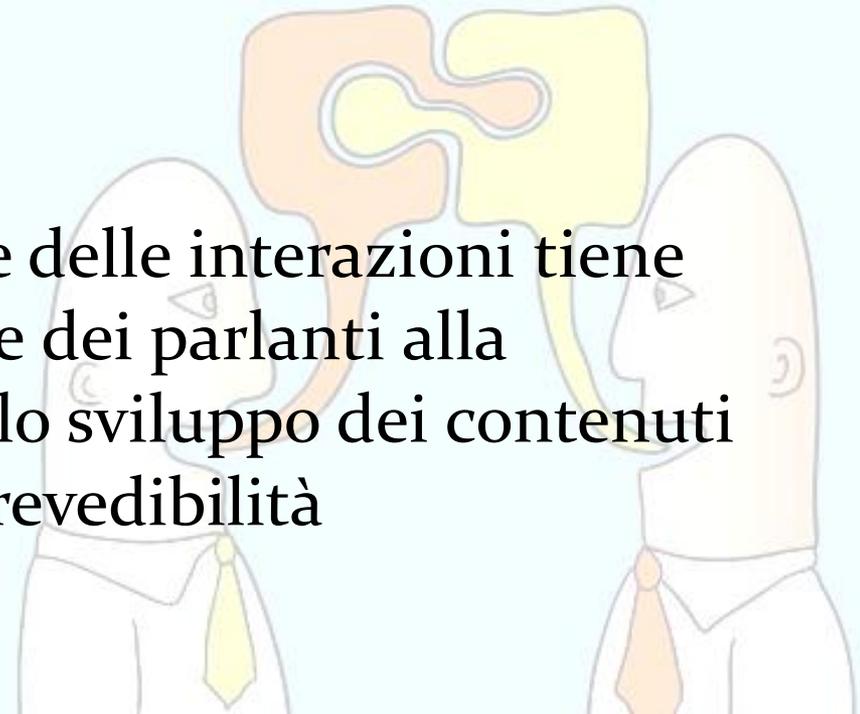
# L'analisi delle produzioni linguistiche:

## AC e AD

	<b>Analisi della Conversazione</b>	<b>Analisi del Discorso</b>
<b>Prospettiva</b>	“Emica”: fenomeni emergenti dalle interazioni	
<b>Scopi</b>	Cogliere i meccanismi di regolazione delle interazioni	Analizzare la costruzione sociale del significato
<b>Interesse</b>	Aspetti strutturali del “discorso in interazione”	Strumenti retorici del linguaggio
<b>Fenomeni analizzati</b>	Situazioni interattive e sequenze di turni della vita sociale corrente	Temi e repertori linguistici utilizzati nelle forme orali o scritte
<b>Critica</b>	Uso delle macrocategorie sociologiche	Rigidità dei costrutti psicologici

# L'analisi della conversazione: peculiarità

- Studio dei dispositivi interni al parlato che permettono il fluire dell'interazione, la coordinazione tra i parlanti, l'accordo e la comprensione intersoggettivi
- L'organizzazione sequenziale delle interazioni tiene conto sia della partecipazione dei parlanti alla definizione dell'attività sia allo sviluppo dei contenuti espressi negli enunciati → prevedibilità



# Meccanismi di organizzazione della conversazione

- a) Turn taking (la presa di turno) → CHI?
  - Punti di rilevanza transizionale
- b) Coppie adiacenti (sequenza minimale costituita da due parti: domanda/risposta; saluto/saluto; offerta/accettazione) → COSA?
  - Sequenze incassate e pre-sequenze (ambiguità)
  - Sovrapposizioni (anomalie volontarie o involontarie nell'avvicendamento dei turni; brevi o lunghe)
    - Transizionali
    - Di riconoscimento
    - Progressivo

# Sistemi di organizzazione della conversazione (2)

- Sistemi di preferenze (consentono prevedibilità e comprensione)
  - Domande (accordo/contiguità vs disaccordo/latenza)
  - “Spazio di monitoraggio”
  - Valutazione, complimenti, autodenigrazioni e lamentele
- Le riparazioni: ogni procedura diretta a modificare o riformulare un enunciato o parte di esso per migliorare l'intelligibilità
  - Iniziata e compiuta dallo stesso parlante/dall'altro
- Parti di turno non lessicali (*continuers*)
- Analisi delle sequenze
  - Aperture (mosse di apertura) e chiusure (pre-sequenze)
  - Il racconto di storie (*story preface*, spazio-tempo, su richiesta)

# L'analisi del discorso: peculiarità

- Comprendere “come avviene la scelta di diversi modi di parlare/pensare strategicamente volti a costruire la realtà” (Antaki, 1994)
  - QUALI funzioni sociali
  - COME vengono realizzate (selezione di aspetti formali e di contenuto)
- Livello di analisi: microscopico, macroscopico o intermedio
- L'analista
  - Conoscenza, sensibilità, attenta lettura
- Accento analitico sull'organizzazione formale vs sul contenuto

# AD basata sull'organizzazione del testo: dispositivi retorici

- La lista tripartita
  - Esaustività e certezza; garanzia del turno; autorevolezza e categorizzazione
- Formulazione estrema (min o max; quantità e qualità)
  - Legittimità, oggettività e normalità
  - Consenso o posizione marcata
- Contrasto (ambito politico e pubblicità)
  - Specificità e distintività
- Diniego
  - Prevenire attribuzioni socialmente sgradevoli
- Flessibilità!

# AD basata prevalentemente sul contenuto del testo: i repertori

- Unità testuale molare: costellazione di termini, frasi, riferimenti, metafore, allusioni che agiscono insieme, ma a diversi livelli strutturali, per dare corpo ad un certo tema culturale
  - Identificare gli assunti culturali dispiegati nel testo
- Contenuto nell'AD  $\neq$  Analisi del Contenuto!